

Lunedì 08 dicembre 2025



Le atmosfere nebbiose del Po secondo Cappelli

L'INCONTRO

Una serata immersa nelle atmosfere sospese del Delta del Po ha chiuso la terza edizione di "Quello che le donne scrivono", la rassegna dedicata alle autrici contemporanee promossa da Cransis con il sostegno di Bvr Banca Veneto Centrale e il patrocinio di Comune e Provincia di Rovigo e della Consigliera di Parità provinciale. Venerdì, nel Salone d'Onore di Palazzo Casalini, è stato presentato il romanzo "Sussurri. I fantasmi di Ca' Ligo" (Delos Digital) di Elisa Cappelli, in dialogo con la giornalista Alessandra Borella.

L'incontro si è svolto in un clima raccolto, che ha reso il confronto tra le due protagoniste un momento di riflessione sui temi al centro del libro: il dolore, l'amore e la ricerca di sé. «Scrivere per me significa dare forma alle domande che porto dentro - ha spiegato Cappelli - e trasformare in racconto quelle zone d'ombra che tutti, in fondo, attraversiamo. Morgan e Agatha sono nati così: dal desiderio di indagare cosa resta dell'amore quando la realtà si fa sottile come una nebbia del Delta».

La conversazione, guidata da Borella, ha messo in luce le sfumature gotiche e psicologiche del romanzo, soffermandosi sulla scelta di utilizzare il paranormale come strumento per raccontare fragilità e sentimenti complessi. «Questa storia affascina perché mette in dialogo il visibile e l'invisibile - ha osservato la giornalista -. Il

paranormale qui non è evasione, ma un modo per parlare delle nostre fragilità più umane».

Ambientato in un Delta del Po sospeso tra sogno e realtà, il romanzo racconta l'incontro tra Morgan, giovane spettro intrappolato nella "Sacca", e Agatha, liceale fragile e solitaria. Attorno a loro, una dimora misteriosa e un amore impossibile che diventa metafora della crescita personale. Cappelli ha spiegato come la storia indaga i diversi volti dell'amore, da quello altruista a quello egoistico, toccando i confini tra sentimento autentico e legami tossici. Il Delta, con le sue nebbie e i suoi silenzi, assume un ruolo centrale: «La magia esiste nei dettagli del quotidiano - ha ricordato l'autrice - e la natura, se sappiamo ascoltarla, ci parla di noi più di quanto immaginiamo».

La serata ha concluso una rassegna che, anno dopo anno, si conferma punto di riferimento per la narrativa femminile locale. «Siamo profondamente grati a Bvr Banca Veneto Centrale, alle istituzioni che ci sostengono e a tutte le persone che hanno seguito con interesse gli incontri di questa edizione - ha dichiarato Chiara Paparella, ideatrice della rassegna e presidente di Cransis -. Il successo del progetto risiede nella capacità di trasformare ogni appuntamento in un viaggio nell'universo femminile. Invitiamo sin d'ora le autrici nate o residenti in Polesine a segnalare le loro opere per la prossima edizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA